

Monchiero: «Tagli irrazionali»

L'OPINIONE / 1

L'ex direttore generale dell'Asl contesta le scelte di Governo e Regioni

Chiamato in causa dalla lettera del movimento "Per la tutela della salute dei cittadini e per salvare gli ospedali di Alba e di Bra" l'ex direttore generale, l'onorevole Giovanni Monchiero, risponde condividendo le paure dei firmatari: «Nelle parole del movimento traspare uno scoramento molto diffuso nella sanità pubblica italiana. Le *spending review* succedutesi nel tempo hanno indotto Governo e Regioni a operare una politica di tagli, non illuminata da particolari capacità di discernimento, poco compresa fra gli operatori del settore, già demotivati dal mancato rinnovo dei contratti e dal blocco delle prospettive di carriera».

Pur appoggiando molte istanze del movimento, Monchiero non condivide le critiche all'attuale direzione: «A Francesco Morabito i sindaci del territorio hanno sempre riconosciuto l'impegno nel guidare l'avanzamento del cantiere di Verduno e i brillanti risultati nella gestione



ordinaria che qualificano la Cn2 come l'Asl più efficiente della Regione e una delle migliori d'Italia. Mi rendo conto che l'antica parsimonia, che ci sembrava un merito, si sia rivelata, negli anni di crisi, un elemento di svantaggio. Ma la causa di tutto ciò va cercata nell'incapacità del legislatore, degli esecutivi regionali e degli apparati burocratici, di attuare una politica più moderna e coerente con

le intenzioni dichiarate, e non certo a Morabito che ha fronteggiato, a livello locale, la congiuntura sfavorevole».

L'ex direttore generale contesta anche la tempistica della critica: «È inaccettabi-

**IL PARLAMENTARE
NON CONDIVIDE
LE CRITICHE RIVOLTE
A FRANCESCO MORABITO**

Il cantiere del nuovo ospedale.

le che si attacchi il direttore generale, proprio nel momento in cui è giunto al termine naturale del suo mandato e non ha l'opportunità di difendersi né di rimediare a eventuali errori. La delusione, come l'ira, è cattiva consigliera».

Monchiero conclude difendendo la scelta della direzione di anticipare 15 milioni di euro per far sì che il cantiere di Verduno non si arrestasse: «La legge "pagadebiti" ha consentito all'Asl di utilizzare la ritrovata disponibilità di cassa per sopperire alle difficoltà del flusso di finanziamenti regionali. Tale operazione contabile non ha avuto alcun effetto sulla spesa corrente. Sostenere che sarebbe avvenuta a scapito di assunzioni di personale o di altre spese urgenti è un clamoroso errore. Se, come tutti auspichiamo, i lavori di Verduno si concluderanno rapidamente, gran parte del merito andrà ascritto proprio alla determinazione e alla tempestività con la quale Morabito e i suoi collaboratori hanno garantito il pagamento degli stati di avanzamento del cantiere. Non mancheranno occasioni più appropriate per questo giusto riconoscimento». m.p.